

ROBERTO FICO: Sui candidati sindaco non decide il web

■ IMOLA (Bologna)

«**IL LEADER** nel nostro Movimento non esiste. Gli attivisti sceglieranno in Rete». Roberto Fico, membro del direttorio 5 Stelle, ieri a Imola è stato la presenza fissa dell'area Meetup, gli organismi locali da cui è nato il Movimento 5 Stelle. E - da presidente della Vigilanza Rai - tra un selfie e un abbraccio non ha risparmiato critiche al canone Rai in bolletta. «Ma come si fa a metterlo nella bolletta elettrica? Al di là della multa prevista per gli evasori, pioveranno ricorsi, sarà un caos. Ne vedremo delle belle ne sono sicuro. L'errore di Matteo Renzi è a monte: infilare il canone Rai nella legge di Stabilità. La decisione spettava al Parlamento...».

La scelta del vostro candidato leader, invece, a chi toccherà?

«Il leader nel nostro Movimento non esiste. Gli attivisti sceglieranno in Rete».

Grillo sostiene che non è detto che sarà Di Maio...

«Che cosa c'è di strano? Il nostro leader potrebbe essere chiunque».

A Roma, invece, come funzionerà?

«Si faranno grandi assemblee degli attivisti dei Meetup e si deciderà. Stesso procedimento che arrivò alla scelta di Federico Pizzarotti sindaco di Parma».

Pizzarotti continua ad essere critico. Se si ricandidasse a Parma certificherebbe la sua lista?

«Se ci sono tutti i requisiti...».

E se ci fosse un'altra lista concorrente?

«Beh, a quel punto deciderà la Rete».

Nella Capitale, invece, sceglierete tra la rosa dei vostri quattro consiglieri regionali?

«Identico procedimento. Non siamo come gli altri, rispettiamo le regole. E il candidato sindaco si sceglierà sempre dal basso».

La Rete non ci metterà becco, quindi?

«No, alle comunali decide il territorio».

Ma è vero che a Roma avete paura di bruciarvi in vista delle politiche?

«Il rischio c'è perché Roma è complicata da governare. Ma non ci tiriamo indietro. I nostri consiglieri hanno già proposte per far risparmiare alla Capitale un miliardo di euro».

Rosalba Carbutti